



NEWS



Contenuto promozionale

Contenuto promozionale



HomeAttualità ▾ Normativa ▾ Mercato ▾ Progetti ▾ Prodotti ▾ Formazione ▾ Sicurezza ▾ Video gallery

In evidenza Codice appalti PNRR Superbonus Codice dei contratti pubblici Agenzia delle entrate Superbonus 110

Contenuto promozionale

HomeAttualitàUltime notizie

Ultime notizie

Contenuto promozionale

Rimodulazione del PNRR, quante risorse servirebbero per il dissesto idrogeologico?

Secondo i dati del **Centro Studi CNI** per il dissesto idrogeologico servirebbero ancora 8.000 opere di prevenzione per una spesa di quasi 27 miliardi. **Perrini: "Necessario individuare nuovi finanziamenti con celerità"**

martedì 1 agosto 2023 - [Redazione Build News](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



La [nuova rimodulazione del Pnrr](#), presentata al governo dal ministro Raffaele Fitto, prevede un cambio di priorità degli interventi per un totale di 15,9 miliardi. Tra questi 1,287 miliardi erano destinati al dissesto idrogeologico.

“È necessario – ha affermato Angelo Domenico Perrini, Presidente del CNI – individuare nuovi finanziamenti con celerità, sia per garantire l’esecuzione delle opere finalizzate alla protezione del territorio, ma trattandosi di opere sia in fase di programmazione e progettazione che in fase di realizzazione, l’eliminazione, porterà criticità nella gestione contabilità ed amministrativa dei Comuni e degli Enti che avevano già impegnato le somme”.

Servirebbero ancora 8.000 opere di prevenzione per una spesa di quasi 27 miliardi

I dati che emergono dalla scheda tecnica sul dissesto idrogeologico elaborata dal [Centro Studi CNI](#) nei mesi scorsi, evidenzia che negli ultimi 20 anni la spesa per interventi è stata pari a 6,6 miliardi di euro, per un totale di 6.063 interventi ed un valore medio di poco superiore a 300 milioni di euro. Si stima, dai diversi dati disponibili, che per innalzare in modo “efficace” il livello di sicurezza contro i rischi sempre più imminenti, servirebbero ancora 8.000 opere di prevenzione per una spesa poco inferiore a 27 miliardi di euro. A fronte di queste necessità, il Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico (ProteggItalia) varato nel 2019, prevede per il periodo compreso tra il 2019 ed il 2030 stanziamenti per 14,3 miliardi di euro, parte dei quali destinati a opere emergenziali connesse ad eventi calamitosi, interventi di messa in sicurezza dei territori ed infrastrutture, interventi per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico.

Il nuovo codice dei contratti pubblici dal 1° luglio, cosa cambia?

Scatta dal 1° luglio l’efficacia del nuovo codice dei contratti pubblici, noto... [Leggi](#)

Riforma della giustizia pronta per l’esame in Parlamento

L’era post Berlusconi comincia con la presentazione del disegno di legge sulla... [Leggi](#)

Potrebbe interessarti

Il parere di...

Equo compenso, CNI: "Per gli affidamenti pubblici non può esserci ribasso"

Uno studio del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#) analizza il rapporto tra l’applicazione della...

[Equo compenso Servizi di ingegneria e architettura](#)
[Centro studi cni](#) [Affidamenti ...](#)

Il parere di...

PNRR, Miceli (CNAAPC): "no a marci indietro su obiettivi che riguardano le città e i territori"

La prima infrastruttura di cui il Paese ha bisogno è la manutenzione...

[Cnappe PNRR Dissesto idrogeologico Comuni ...](#)

Ultime notizie

Occupazione ingegneristica in Italia 60% le assunzioni tra i giovani

L’elevata domanda non è più prerogativa solo degli ingegneri informatici, ma riguarda...

[Ingegneri Occupazione](#) [Centro studi cni](#)
[Ingegneri chimici ...](#)

Contenuto promozionale



Gli enti locali: servono almeno 26,58 mld per risolvere il problema del dissesto idrogeologico

Per risolvere il problema del dissesto idrogeologico servono almeno 26,58 miliardi di euro. Tale è il valore delle richieste provenienti dagli Enti Locali registrati sulla piattaforma RENDIS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo) che ammontano complessivamente a 7.811. Sono cifre che non devono sorprendere se si considera che 6,8 milioni di abitanti risiedono in aree a rischio alluvionale medio e 2,4 milioni vivono in zone alluvionali ad alto rischio, complessivamente il 15% della popolazione. Gli edifici in zone alluvionali ad alto e medio rischio sono 2,1 milioni, il 15% del totale.

Leggi anche: [PNRR, Miceli \(CNAPPC\): "no a marcia indietro su obiettivi che riguardano le città e i territori"](#)

Dissesto idrogeologico PNRR [Centro studi cni](#)



Contenuto promozionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Iscriviti alla newsletter di Build News

Rimani aggiornato sulle ultime novità in campo di efficienza energetica e sostenibilità edile

[Iscriviti](#)

I più letti sull'argomento

[Legge di Bilancio 2018: novità su Iva per i beni significativi](#)

La fattura emessa dal prestatore che realizza l'intervento di recupero agevolato deve...

[Iva 10%](#)

[Etichette energetiche, la proposta di revisione del M5S al Parlamento europeo](#)

Reinvenzione delle etichette all'insegna di tre concetti: "trust", "smart" e "paperless"

[Etichette energetiche Parlamento europeo M5s](#)

Contenuto promozionale

Dello stesso autore